



# **RASSEGNA STAMPA**

**22 GENNAIO 2015**

*L'addetto stampa  
Massimo Bellomo Ugdulena*



● Villa Sofia-Cervello

## Tumore al timo, il chirurgo è un robot

●●● Un intervento effettuato con il robot "Da Vinci" ha salvato la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 inter-



venti. Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologi-

che e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarrasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte. (\*SAFAZ\*)

i  
i  
i  
)  
)  
i  
)  
-  
)  
i  
i  
)  
)  
i  
i

## AZIENDA "VILLA SOFIA-CERVELLO" Robot Da Vinci salva paziente con un grave tumore al timo

Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda ospedaliera "Villa Sofia-Cervello", diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente.



SALUTE

## Villa Sofia, tumore al timo operato dal robot

Mercoledì 21 Gennaio 2015 - 11:35

Articolo letto 1.774 volte

Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo, diretta da Domenico Guarrasi, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita a un uomo affetto da timoma.



**PALERMO - Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo.** Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi.

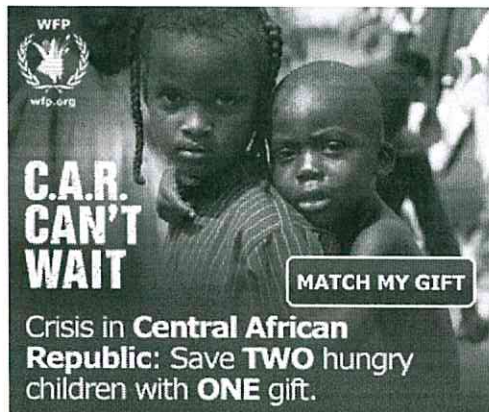
Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarrasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

Il timo è un organo situato nel mediastino superiore e raggiunge in basso il pericardio fibroso, raggiungendo talvolta anche la tiroide. Il timoma è la neoplasia del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine.

Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotoracoscopica. Soltanto alcuni centri in Italia hanno, già da qualche anno, perfezionato questo intervento con l'ausilio del robot Da Vinci, ottenendo risultati migliori, grazie alla precisione che questo strumento permette di raggiungere nell'individuazione e nell'asportazione di tessuto timico. "L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea il dr. Guarrasi - rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

"L'Azienda – sottolineano il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia - Cervello Gervasio Venuti e il Direttore sanitario Giovanni Bavetta - punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello".

Fra gli ultimi interventi effettuati con il robot uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un elettrodo trans - pericardico per l'installazione di un pace-maker, con tecnica trans toracica robotica assistita, in un paziente che non avrebbe potuto posizionare il device per via trans-vascolare e che sarebbe stato candidato a complessa toracotomia.



**Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot spiccano inoltre l'asportazione di una neoplasia del sigma in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell'organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edizioni:

Palermo

Catania

Trapani

Agrigento

Messina

Caltanissetta

Enna

Ragusa

Siracusa



Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. Ti preghiamo di cliccare il pulsante a fianco per accettarne l'utilizzo. [Ok, proseguisci](#)

- palermo (<http://www.loraquotidiano.it/tag/palermo/>)
- crocetta (<http://www.loraquotidiano.it/tag/crocetta/>)
- mafia (<http://www.loraquotidiano.it/tag/mafia/>)
- trattativa (<http://www.loraquotidiano.it/tag/trattativa/>)
- catania (<http://www.loraquotidiano.it/tag/catania/>)
- Cosa Nostra (<http://www.loraquotidiano.it/tag/cosa-nostra/>)
- rosario crocetta (<http://www.loraquotidiano.it/tag/rosario-crocetta/>)
- carabinieri (<http://www.loraquotidiano.it/tag/carabinieri/>)
- Iachini (<http://www.loraquotidiano.it/tag/iachini/>)
- Dybala (<http://www.loraquotidiano.it/tag/dybala/>)

Cerca



(<http://www.sovanarredamenti.com>)

22 Gennaio 2015, aggiornato alle 9:19

(<http://www.sovanarredamenti.com>)

- HOME ([HTTP://WWW.LORAQUOTIDIANO.IT](http://WWW.LORAQUOTIDIANO.IT))
- Stato mafia (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/stato-mafia/>)
- Cosa nostra & altre mafie (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/cosa-nostra-e-altre-mafie/>)
- I Palazzi del Potere (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/i-palazzi-del-potere/>)
- Cronaca Regionale (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/cronaca-regionale/>)
- di Palermo (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/cronaca-di-palermo/>)
- Scuola & Università (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/scuola-e-universita/>)
- & Territorio (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/ambiente-e-territorio/>)
- Economia & Lavoro (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/economia-e-lavoro/>)
- & Spettacolo (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/cultura-e-spettacolo/>)
- Sport & Business (<http://www.loraquotidiano.it/sezione/sport-e-business/>)
- Altre sezioni



### Qual è l'hotel n. 1 in Siviglia?

TripAdvisor  
From 37,00 €

Mi piace Condividi

## Tumore al timo operato con robot per la prima volta in Sicilia

Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica, il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo

di Redazione

SANITÀ & SALUTE

21 gennaio 2015

([HTTP://WWW.LORAQUOTIDIANO.IT/SEZIONE/SANITA-E-SALUTE/](http://WWW.LORAQUOTIDIANO.IT/SEZIONE/SANITA-E-SALUTE/))



Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello di Palermo, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente, secondo quanto reso noto dall'azienda ospedaliera, è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha

consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa.

“Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi”, fanno sapere dall'ospedale. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarrasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, un pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una buona prognosi, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e



(<http://www.teatrobiondo.it>)



13 minuti fa



blucerchiati-premiano-il-tecnico\_22335/

Iachini torna a casa della Sampdoria I tifosi blucerchiati premiano il tecnico ([http://www.loraquotidiano.it/2015/01/21/torna-a-casa-della-sampdoria-i-tifosi-blucerchiati-premiano-il-tecnico\\_22335/](http://www.loraquotidiano.it/2015/01/21/torna-a-casa-della-sampdoria-i-tifosi-blucerchiati-premiano-il-tecnico_22335/))



minime perdite ematiche, e che nell'ultimo **bimestre del 2014** e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi.

Il **timoma** è la **neoplasia** del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine. Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotorascopica. Soltanto alcuni centri in Italia hanno, già da qualche anno hanno perfezionato questo intervento con l'ausilio del **robot Da Vinci**.

© Riproduzione riservata

Mi piace Condividi 6 Tweet 0 G+ 0

Articoli correlati



Sicilia e-servizi, rigettata per la seconda volta la richiesta di Venture



Parkinson, a Palermo primo intervento di stimolazione elettrica da sveglia



"C'era una volta la mafia buona", ecco i palermitani dell'happy hour

00

# Prestiti Inpdap 100%

Fino a 60.000€ in 120 rate mensili. Preventivo in 2 minuti. Chiedi ora!



Tag: fulvio li calzi ▶ lillo curatola ▶ operato per un tumore al timo ▶ palermo ▶ robot da vinci ▶ sicilia ▶ timectomia ▶ villa sofia-cervello ▶

DISCLAIMER

Caro lettore, ti ricordiamo che puoi manifestare liberamente la tua opinione all'interno di questo articolo. Ti invitiamo a non inviare commenti superiori alle 1000 battute e ad utilizzare per rispondere ad un commento esclusivamente la funzione "rispondi". È necessario attenersi ai Termini e Condizioni di utilizzo del sito (http://www.loraquotidiano.it/termini-e-condizioni-d'utilizzo/); evita gli insulti, le accuse senza fondamento e mantieniti in topic. Ti comunichiamo inoltre che tutti commenti andranno in pre moderazione e che verranno pubblicati solo quelli provenienti da utenti registrati.

0 Commenti L'Orsa Quotidiano

Entra ▼

Ordina dal migliore ▼

Condividi ✎ Preferita ☆



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU L'ORA QUOTIDIANO

CHE COS'È QUESTO?

### Caso Manca, dopo l'audizione Fava: "Sciatteria giudiziaria"

1 commento • 7 giorni fa

Giampiero Finocchiaro — a Claudio direi di non stupirsi, se è vero che non pensa si tratti di un complotto, non si stupisca ...

### I Teatini, porte aperte ai senza-tetto ma in cambio di un affitto

1 commento • 5 giorni fa

annette — indegni..articolo copiato paro da La Repubblica...magari la pagate pure questa Alessia Rotolo? XD

### Strage Rapido 904, Brusca: "Calò mi disse di distruggere l'esplosivo"

1 commento • 9 giorni fa

Enrico Ruffino — Altro che latitante in Sudafrica, palazzolo sta parlando coi magistrati!

### La critica stagionale

1 commento • 8 giorni fa

Matteo Di Gesù — Io sono sostanzialmente d'accordo con quanto dici qui. E mi è perfino capitato di ...



a-un-imprenditore\_22332/)

Evasione fiscale per oltre 4 milioni Sequestrati beni a un imprenditore (http://www.loraquotidiano.it/2015/01/2/fiscale-per-oltre-4-milioni-sequestrati-beni-a-un-imprenditore\_22332/)



con-ordigni-americani\_22334/)

Capaci bis, gli esplosivisti: "Composto compatibile con ordigni americani" (http://www.loraquotidiano.it/2015/01/2/bis-gli-esplosivisti-composto-compatibile-con-ordigni-americani\_22334/)



Marzia Fragalà: "Dopo cinque anni aspetto ancora la verità su mio padre" (http://www.loraquotidiano.it/2015/01/2/fragala-dopo-cinque-anni-aspetto-ancora-la-verita-su-mio-papa\_22295/)

4 ore fa

(http://www.loraquotidiano.it/2015/01/22/rpellegrino-a-rischio-15-milioni-per-metterlo-in-sicurezza\_22301/)

Monte Pellegrino a rischio 15 milioni per metterlo in sicurezza (http://www.loraquotidiano.it/2015/01/2/pellegrino-a-rischio-15-milioni-per-metterlo-in-sicurezza\_22301/)

✉ Iscriviti | 👤 Aggiungi Disqus al tuo sito web | 🛡 Privacy





1ª EDIZIONE  
GIORNO DELLA MEMORIA  
IL DOLORE DI UN SECOLO

CERIMONIA DI PREMIAZIONE  
28 GENNAIO 2015 ORE 17.00  
AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ  
PIAZZA UNIVERSITÀ 2 CATANIA

**BlogSicilia**  
il giornale online dei siciliani

ALL'AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA-CERVELLO

## Un tumore al timo operato a Palermo con l'innovativo robot Da Vinci



SALUTE E SANITÀ 21 gennaio 2015  
di Redazione

**Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo.** Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta dal dr. Domenico Guarasi, responsabile della robotica, ha eseguito una **timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.**

**Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa.** Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi.

Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

**Il timo è un organo situato nel mediastino superiore e raggiunge in basso il pericardio fibroso, raggiungendo talvolta anche la tiroide.** Il timoma è la neoplasia del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine.

**Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotoracoscopica.** Soltanto alcuni centri in Italia hanno, già da qualche anno, perfezionato questo intervento con l'ausilio del robot Da Vinci, ottenendo risultati migliori, grazie alla precisione che questo strumento permette di raggiungere nell'individuazione e nell'asportazione di tessuto timico.

**"L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea il dr. Guarasi – rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento.** Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachicefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

**"L'Azienda – sottolineano il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia – Cervello Gervasio Venuti e il Direttore sanitario Giovanni Bavetta – punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello".**

**Fra gli ultimi interventi effettuati con il robot uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un elettrodo trans – pericardico per l'installazione di un pace-maker,** con tecnica trans toracica robotico assistita, in un paziente che non avrebbe potuto posizionare il device per via trans-vascolare e che sarebbe stato candidato a complessa toracotomia.

Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot spiccano inoltre l'asportazione di una neoplasia del sigma in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell'organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.





NEWS



Palermo, sequestro da 4 milioni



Palermo, dove denominare

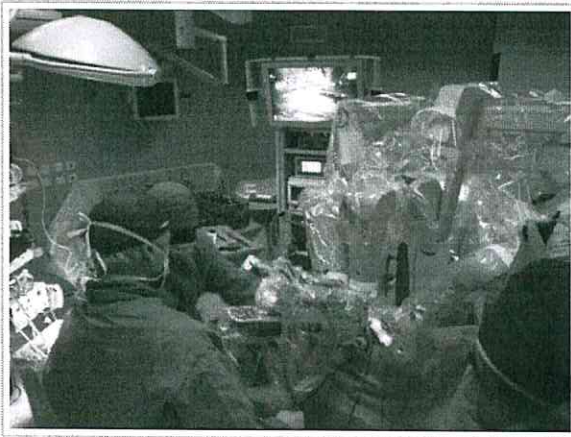


"Debiti per 30 anni ai figli": Ars, la "guer

## Palermo, tumore al timo operato con robot Da Vinci

0 Scienza &amp; Salute 21 gennaio 2015 - 11:05 di REDAZIONE

PRINT EMAIL A- A+

Condividi  0

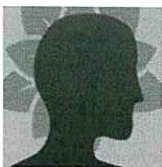
Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un **tumore al timo**. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timestomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente, secondo quanto reso noto dall'azienda ospedaliera, e' stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioe' senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attivita' lavorativa.

**"Un altro intervento perfettamente riuscito** per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasivita' e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attivita' con 29 interventi", fanno sapere dall'ospedale.

**L'intervento di timoma ha visto coinvolti**, oltre a Guarrasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente e' rimasto in osservazione per una sola notte.

**"L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti** ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea Guarrasi – rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilita' spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o piu' strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo e' inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci e' divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

**"L'Azienda – sottolineano il direttore generale dell'azienda Villa Sofia-Cervello**, Gervasio Venuti, e il direttore sanitario, Giovanni Bavetta – punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialita' di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttivita' aziendale e miglioramento dei servizi per i **pazienti** della nostra regione che non avranno cosi' motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello".



DI REDAZIONE

TAGGED WITH [robot da vinci](#) [timo](#) [tumore](#) [villa sofia](#)

METEO

Cerca su Repubblica.it

 Cerca

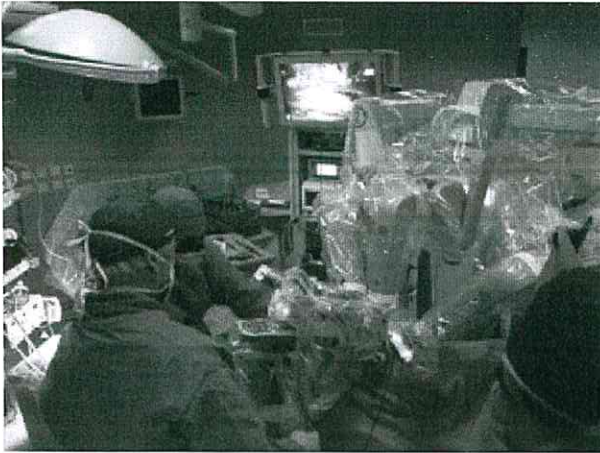
## Navigazione principale

- [Home](#)
- [Cronaca](#)
- [Sport](#)
- [Foto](#)
- [Ristoranti](#)
- [Annunci Locali](#)
- [Cambia Edizione](#)
- [Video](#)



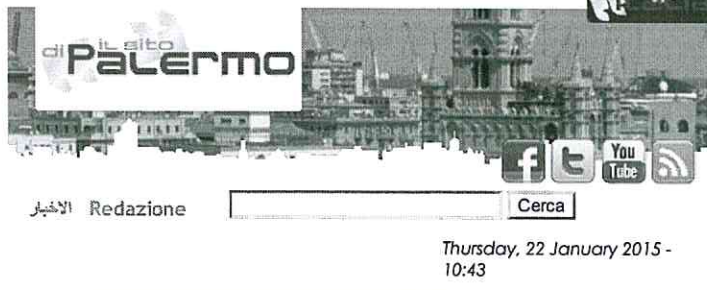
**Cancro al timo asportato dal chirurgo robot, primo intervento a Villa Sofia**





Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'ospedale Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Dopo la querelle sugli altissimi costi sostenuti dall'azienda per il leasing del Da Vinci, nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 l'ospedale sta incrementando la sua attività con 29 interventi. Per ammortizzare i costi bisognerebbe attestarsi sulle duecento operazioni all'anno. Il robot Da Vinci ha trovato applicazione al momento nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. Tra gli ultimi interventi, uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un elettrodo trans-pericardico per l'installazione di un pace-maker in un paziente che altrimenti sarebbe stato candidato a un'operazione a cuore aperto. Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot, l'asportazione di una neoplasia del sigma in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell'organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »



Redazione  Cerca

Thursday, 22 January 2015 - 10:43

**SICURCENTER S.P.A.** Il tuo PRONTO INTERVENTO a partire da € 35 + IVA al mese. Per info CHIAMA ORA il N. 091 6399230  Sicurtransport... Group SICURCENTER SpA - VIA PAPA SERGIO I, 48/E 90142 - PA

SANITA'

## Villa Sofia, robot Da Vinci salva la vita di un uomo affetto da un tumore al timo

*Il paziente, un palermitano di 45 anni, è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa*

Mer, 2015-01-21 13:16 — La Redazione  
Share: Facebook Twitter Google Plus



Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timestomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente, secondo quanto reso noto dall'azienda ospedaliera, è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al

timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa.

"Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi", fanno sapere dall'ospedale. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, un pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

"L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti ed una visione tridimensionale amplificabile - sottolinea Guarasi - rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

"L'Azienda - sottolineano il direttore generale dell'azienda Villa Sofia-Cervello, Gervasio Venuti, e il direttore sanitario, Giovanni Bavetta - punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello".

### Articoli Simili

- Robot Da Vinci e chirurgia minivasiva: convenzione fra Villa Sofia e Policlinico
- Robot "DaVinci" convenzione tra azienda "Villa Sofia-Cervello" e Policlinico
- Collaborazione Villa Sofia-Policlinico per un miglior uso del robot "Da Vinci"



**FREE** Get the skills you need to land the job you want.  
**Online Courses**

**START LEARNING NOW ▶**

edX

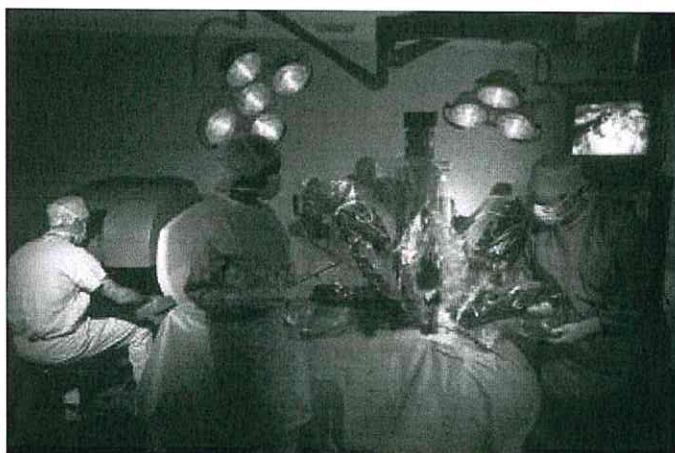
- Sei in:
- »
- Sicilia

Palermo

## Paziente operato al timo con robot Da Vinci

21/01/2015

**Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta dal dr. Domenico Guarrasi**



Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta dal dr. Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi. Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene,

oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria.

Tags

[operazione](#), [robot da vinci](#), [timo](#)

[Condividi](#)

Like

0

Leggi anche...

## **Asimo, il robot che capisce**

A Tokyo, presso il museo nazionale del Giappone, l'ultima versione di Asimo, il robot della Honda che interagisce con i visitatori.

## **Ecco il robot badante è un'invenzione italiana**

Avviata sperimentazione in Ue, tra loro anche poetessa romana (VIDEO)

## **Ecco il robot che si emoziona**

Un robot in grado di emozionarsi e interagire con gli esseri umani: si chiama Face (acronimo di Facial Automaton for Conveying Emotions), è un androide 'femmina' costruito in Italia e viene presentato il 3 novembre al Festival della Scienza di Genova.

## **Una donna-robot curerà gli autistici**

A Pisa nasce un robot con sembianze femminili capace di riprodurre le espressioni facciali in base alle emozioni provate. Si tratta di un androide le cui fattezze sono ispirate al volto della moglie di uno dei ricercatori del centro "Piaggio", che hanno collaborato con uno studioso americano e si chiama Face (Facial Automaton for Conveying Emotions).

## **Dal cuore del Pollino il robot "Centauro"**

Realizzato da uno studente in ingegneria elettronica dell'Unical il robot è in grado di performances avanzate. Presentato in comune.

## **Gambizzato titolare di un centro scommesse**

Ieri intorno alle 22.30 nei pressi di Villa Dante. Aveva appena chiuso il negozio in centro e stava rincasando quando è stato avvicinato da due giovani su uno scooter. Enzo Vinci, 28 anni, raggiunto da un solo colpo di pistola: non è grave. L'attentatore si è fatto consegnare 4.000 euro.

## **Pensionato invalido gratta e vince 200mila euro**

Colpo grosso nella ricevitoria Fugazzotto Bucolo di S. Antonino: all'uomo, con problemi di deambulazione, il "tagliando" consegnato in auto

**Gentile Lettore,**

per commentare è necessario effettuare il login.

Se non possiedi un account, effettua la registrazione cliccando su "Registrati subito".

username
password



Sei in: Home > News > Attualità > Tumore al timo operato con robot Da Vinci, primo intervento in Sicilia

## Tumore al timo operato con robot Da Vinci, primo intervento in Sicilia

di oggisalute | 21 gennaio 2015 | pubblicato in Attualità



Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da **Domenico Guarasi**, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

**Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace,**

e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi.

Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

Il timo è un organo situato nel mediastino superiore e raggiunge in basso il pericardio fibroso, raggiungendo talvolta anche la tiroide. Il timoma è la neoplasia del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine.

Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotoracoscopica. Soltanto alcuni centri in Italia hanno, già da qualche anno, perfezionato questo intervento con l'ausilio del robot Da Vinci, ottenendo risultati migliori, grazie alla precisione che questo strumento permette di raggiungere nell'individuazione e nell'asportazione di tessuto timico. "L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea il dr. Guarasi – rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

"L'Azienda – sottolineano il Direttore Generale dell'Azienda Villa Sofia – Cervello Gervasio Venuti e il Direttore sanitario Giovanni Bavetta - punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello".

Fra gli ultimi interventi effettuati con il robot uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un elettrodo trans – pericardico per l'installazione di un pace-maker, con tecnica trans toracica robotica assistita, in un paziente che non avrebbe potuto posizionare il device per via trans-vascolare e che sarebbe stato candidato a complessa toracotomia.

Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot spiccano inoltre l'asportazione di una neoplasia del sigma in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell'organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.

// Video



Procreazione assistita, nuova clinica a Milano

Seguici su

EMILIANO SCHINCAGLIA



### PARLA L'ESPERTO

A cura di *emiliano schincaglia*

#### Cosa sono le cheratosi solari e perché trattarle

Le cheratosi attiniche (o solari) si manifestano in soggetti di mezza età o in età avanzata, in aree cutanee generalmente scoperte dai vestiti come il volto, i padiglioni auricolari, il dorso delle mani, gli avambracci e, nei soggetti calvi, il cuoio capelluto. Si tratta di alterazioni della pelle, di solito multiple, ruvide al tatto e [...]

*Ti abbiamo a cuore*  
UN PROGETTO DEL 118 SICILIA

**IL DEFIBRILLATORE PUÒ SALVARE UNA VITA:  
310 DAE PRESENTI SU TUTTO IL TERRITORIO**

**IN SICILIA  
UN AIUTO DI CUORE  
È SEMPRE DISPONIBILE**

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?  
oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?  
oggisalute - per maggiori informazioni clicca qui!

Mi piace 3 1 2



# Un tumore al timo operato per la prima volta in Sicilia con il robot Da Vinci. La chirurgia robotica incrementa la sua attività

DI INSALUTENEWS · 21 GENNAIO 2015

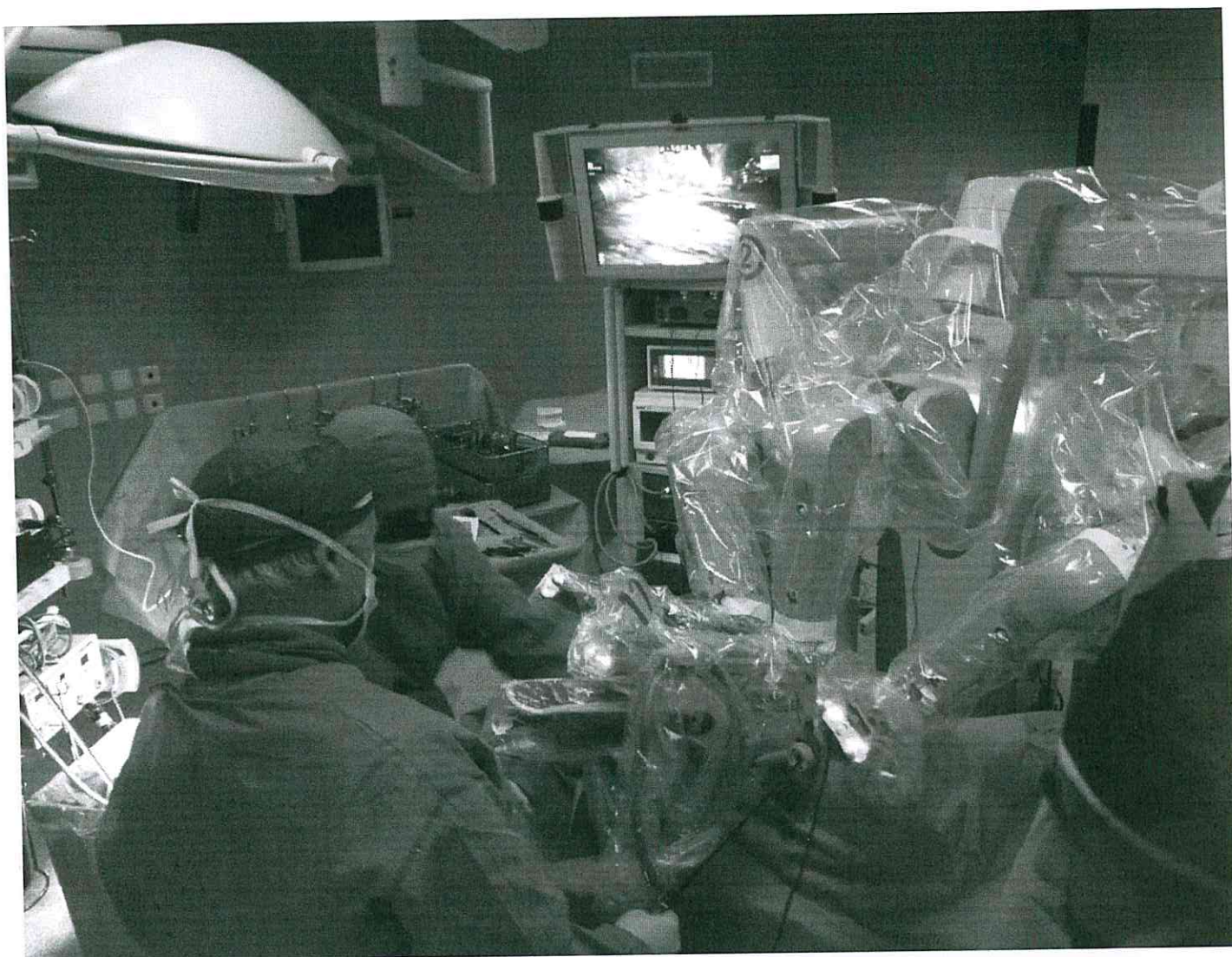


Palermo, 21 gennaio 2015 – Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta dal dr. Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi.

Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarrasi, un chirurgo, Giuseppe Scalici, un anestesista, Lillo Curatola, uno pneumologo, Fulvio Li Calzi e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.





*Il dr. Domenico Guarrasi e l'equipe medica durante l'intervento con il robot Da Vinci*

Il timo è un organo situato nel mediastino superiore e raggiunge in basso il pericardio fibroso, raggiungendo talvolta anche la tiroide. Il timoma è la neoplasia del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine.

Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotoracoscopica. Soltanto alcuni centri in Italia hanno, già da qualche anno, perfezionato questo intervento con l'ausilio del robot Da Vinci, ottenendo risultati migliori, grazie alla precisione che questo strumento permette di raggiungere nell'individuazione e nell'asportazione di tessuto timico.

“L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministumenti ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea il dr. Guarrasi – rappresenta l'optimum

per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia”.

“L’Azienda – sottolineano il Direttore Generale dell’Azienda Villa Sofia-Cervello Gervasio Venuti e il Direttore sanitario Giovanni Bavetta – punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell’ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello”.

Fra gli ultimi interventi effettuati con il robot uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un elettrodo trans-pericardico per l’installazione di un pace-maker, con tecnica trans toracica robotico assistita, in un paziente che non avrebbe potuto posizionare il device per via trans-vascolare e che sarebbe stato candidato a complessa toracotomia.

Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot spiccano inoltre l’asportazione di una neoplasia del sigma in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell’organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.



**EURONICS**  
GRUPPO LA VIA LATTEA

**FUORI TUTTO**  
AI PREZZI PIÙ AGGRRR...ESSIVI SUL MERCATO  
OFFERTE VALIDE DAL 22 GENNAIO AL 4 FEBBRAIO 2015

**TERRAZZA ULISSE**  
VIALE ULISSE, 10 - CATANIA  
CENTRO COMMERCIALE  
**IL CICLOPE**  
VIA MADONNA DELLE GRAZIE - ACIREALE (CT)

# lasiciliaweb

giovedì, 22 gennaio 2015

SICILIA ITALIA ESTERI POLITICA SPORT SPETTACOLO SALUTE SCUOLA ECONOMIA AMBIENTE CROCIERE

[LaSicilia.it](#)
[AntennaSicilia.it](#)
[Telecolor.it](#)
[Newspapergame.it](#)
[RadioTelecolor.it](#)
[InsiemeChannel.it](#)

Hotel Plaza Santa Lucia

Da  
44 €

Siviglia

 il per 4 milioni di euro a un imprenditore **09:09 Lampedusa** - In arrivo 70 migranti soccorsi al largo delle coste libiche

Pubblicato: 21/01/2015

[lasiciliaweb](#) >> [Sicilia](#) >> [Salvato dal robot chirurgo...](#)

## Salvato dal robot chirurgo

Palermo: per la prima volta in Sicilia asportato un tumore grazie a un sofisticato "operatore". Subito dimesso il paziente di 45 anni. I medici del Villa Sofia-Cervello: "Minima invasività e tempi di recupero rapidi"



 Blogger
 
 Google +
 

Commenta

**PALERMO** - Il robot Da Vinci salva la vita a un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita a un uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa.

"Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi", fanno sapere dall'ospedale.

"L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti e una visione tridimensionale amplificabile - sottolinea Guarrasi - rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia".

Pubblicità 4w



**500X è arrivata.**  
Dal 24 gennaio in tutte le concessionarie. Vieni a provarla



**7650 euro al mese?**  
Madre single di Roma guadagna 7650 euro al mese da casa!  
Scopri subito come fare!



**Modem+attivazione gratis!**  
Tiscali  
ADSL+telefonate a 0 cent/min  
24,95€/mese per sempre!  
abbonati.tiscali.it



**Pillole di dieta shock**  
Si può perdere peso anche senza chirurgia a soli 39€!?  
Clicca per maggiori info!

Da  
39 €

Hotel Derby Sevilla

Siviglia

### Ultimi aggiornamenti:

#### Chi vorreste come capo dello Stato?

Valutate i nomi dei papabili, indicate il presidente più amato nella storia della Repubblica e date un giudizio sul governo Renzi. **All'interno tutti i particolari**

**Albanese arrestato a Fontanarossa in una pen drive foto con kalashnikov Allarme terrorismo.** Il trentenne fermato all'aeroporto di Catania, aveva un biglietto per Londra comprato con documenti falsi

**Pugnala il compagno per gelosia Catania.** Una 34enne incinta ha colpito al cuore un 32enne al culmine di una lite. L'aggressione in una zona isolata del lungomare, l'uomo non è in pericolo

**Palermo: due ragazzine di 13 e 15 anni litigano con le famiglie e spariscono** Ore di ansia nel quartiere Pallavicino: Giulia e Serena ieri non sono rientrate a casa, l'appello dei genitori a Chi l'ha visto

**Malta: soccorso gommone, 20 dispersi** La Marina è intervenuta in aiuto di un natante in difficoltà per il mare in burrasca, salvati 80 immigrati

**Così sarà la nuova Perla Jonica** Presentato il primo stato dei lavori dell'Hilton di Acireale di proprietà del facoltoso sceicco di Abu Dhabi

**Torna la rotonda della discordia** Polemiche e scontri in via D'Annunzio Catania. Il sit-in di residenti e negozianti



## Villa Sofia, tumore al timo operato per la prima volta in Sicilia con un robot

L'intervento è stato effettuato dall'equipe medica diretta dal dottor Domenico Guarrasi, che ha operato un uomo di 45 anni con una timestomia video toraco robotica. Il paziente è stato dimesso dopo quattro giorni



Redazione · 21 Gennaio 2015



**Il robot Da Vinci** salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'Azienda Villa Sofia-Cervello, diretta dal dottor **Domenico Guarrasi**, responsabile della robotica, ha eseguito una **timestomia** video toraco robotica assistita ad un giovane uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè **senza apertura chirurgica del torace**, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima

invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con **29 interventi**.

Con quest'ultimo intervento è iniziato il percorso relativo alle patologie del mediastino concernenti il timo, che fa seguito alle attività già portate avanti da diversi anni nel campo delle neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria. L'intervento di timoma ha visto coinvolti, oltre a Guarrasi, un chirurgo, **Giuseppe Scalici**, un anestesista, **Lillo Curatola**, uno pneumologo, **Fulvio Li Calzi** e l'apporto di terapia intensiva e rianimatoria dove il paziente è rimasto in osservazione per una sola notte.

Il timo è un **organo situato nel mediastino superiore** e raggiunge in basso il pericardio fibroso, raggiungendo talvolta anche la tiroide. Il timoma è la neoplasia del mediastino anteriore più comune ed è la più comune lesione mediastinica dell'adulto (il 20 % delle lesioni mediastiniche). L'età media è tra i 40-60 anni, senza significativa differenza tra maschi e femmine.

Le operazioni al timo vengono normalmente eseguite in tutti i centri italiani con tecnica toracotomica o videotoracoscopica. Soltanto alcuni centri in Italia hanno già da qualche anno perfezionato questo intervento con l'ausilio del robot Da Vinci, ottenendo risultati migliori, grazie alla precisione che questo strumento permette di raggiungere nell'individuazione e nell'asportazione di tessuto timico.

“L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con **ministrumenti** ed una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea Guarrasi - rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachiocefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre **la terapia di elezione nella miastenia gravis** e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia”.

“L'azienda – sottolineano il direttore generale dell'azienda Villa Sofia-Cervello **Gervasio Venuti** e il direttore sanitario **Giovanni Bavetta** - punta a valorizzare e sfruttare in pieno le enormi potenzialità di una risorsa tecnologica in grado di offrire risposte importanti nell'ottica di aumento della produttività aziendale e miglioramento dei servizi per i pazienti della nostra regione che non avranno così motivo di rivolgersi a strutture ospedaliere extraregionali per ottenere assistenza chirurgica di altissimo livello”.

Fra gli ultimi interventi effettuati con il robot uno dei più complessi ha riguardato il posizionamento di un **elettrodo trans - pericardico** per l'installazione di un pace-maker, con tecnica trans toracica robotica assistita, in un paziente che non avrebbe potuto posizionare il device per via trans-vascolare e che sarebbe stato candidato a complessa toracotomia.

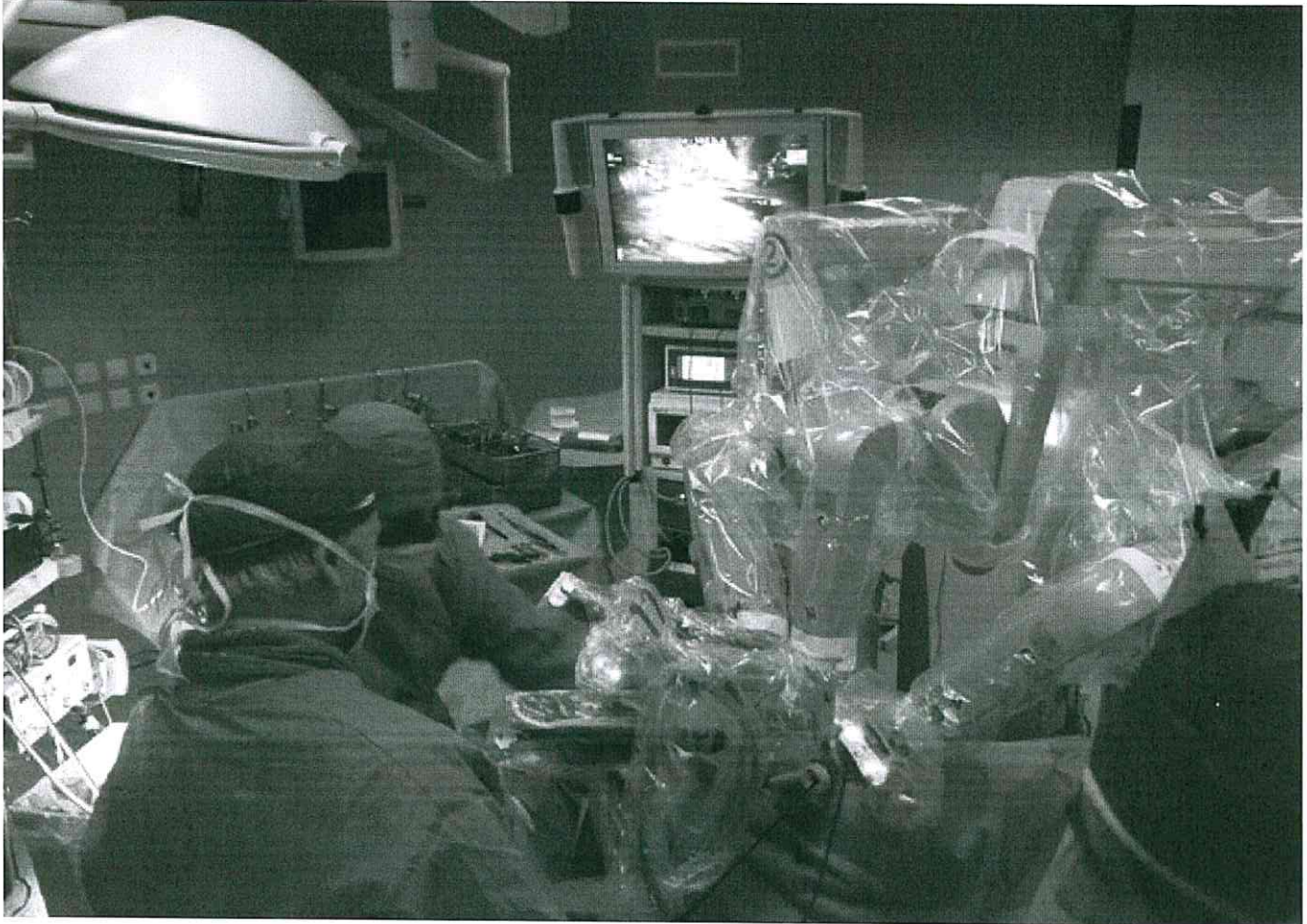
Fra gli altri interventi eseguiti negli ultimi due mesi con il robot spiccano inoltre **l'asportazione di una neoplasia del sigma** in un giovane uomo, una tiroidectomia trans ascellare, la ricostruzione della pelvi renale di una giovane donna, la asportazione di una neoplasia polare renale con risparmio dell'organo, oltre a prostatectomie radicali e neoplasie del colon.



## Paziente operato per tumore con robot

Intervento a Palermo su paziente con patologia al timo

- Redazione ANSA - PALERMO - 21 gennaio 2015 14:06



(ANSA) - PALERMO, 21 GEN - Il robot Da Vinci salva la vita ad un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello, diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita ad uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma. Il paziente è stato dimesso in buone condizioni a quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa. Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi, dicono dall'ospedale. (ANSA).



AL «VILLA SOFIA-CERVELLO» A PALERMO

## «Rivoluzione» in sala operatoria: per operare i tumori, arriva il robot

Il primo robot Da Vinci in Sicilia salva un quarantenne affetto da tumore al timo

di REDAZIONE ONLINE

PALERMO - L'équipe medica dell'Azienda «Villa Sofia-Cervello» utilizza la tecnologia robotica salvando la vita ad un paziente affetto da tumore al timo. È la prima volta in Sicilia che viene eseguita un'operazione con una timectomia toraco robotica assistita. Il dottor Domenico Guarrasi ha utilizzato il « robot Da Vinci » per asportare la neoplasia senza alcuna apertura chirurgica del torace, consentendo al paziente un decorso post operatorio eccellente. L'uomo, un palermitano di 40 anni, è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'operazione con una prognosi ottima. L'utilizzo di questa sofisticata chirurgia permette infatti brevi tempi di recupero, grazie ad una minima invasività che limita le perdite ematiche.

Nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 le operazioni eseguite con i robot sono si sono intensificate. Sono stati già realizzati 29 interventi, permettendo ai pazienti una rapida ripresa delle proprie attività. Gli eccellenti risultati del « robot Da Vinci» ne promuovono l'impiego anche per le patologie del mediastino, le neoplasie gastriche, pancreatiche, epatiche, del colon, della prostata, del rene, oltre che delle patologie ginecologiche e di otorinolaringoiatria.

21 gennaio 2015 | 14:04  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA DICE IL PAESE

40% si sente 😊

DAGGIO DEL GIORNO

ACCEDI

### TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



**Ansaldo Breda, sciopero  
e sit-in**



**Rita Dalla Chiesa sceglie  
il "buen retiro" a  
Palermo**



**Delrio a Lampedusa  
inaugura il nuovo  
dissalatore. E Crocetta  
brinda con un bicchiere  
d'acqua**



**Dieci imprese, 25  
fabbricati: blitz sui beni  
dell'imprenditore  
Farinella**



- [Varie provincia](#)
- [Rubriche](#)
  - [Cultura](#)
  - [Costume e società](#)
  - [Economia](#)
  - [Salute](#)
  - [Cucina](#)
  - [Ambiente](#)
  - [Arte e cultura](#)
  - [Bar dello sport](#)
  - [Lezioni di web](#)
  - [I vostri video](#)
  - [Autocertificazione](#)
  - [Scienze e tecnologie](#)
  - [Motori](#)
  - [Moda](#)
  - [Il medico risponde](#)
  - [Fil di ferro](#)
  - [Turni Acqua](#)
  - [New Line Cinema](#)
  - [Sul Comodino](#)
  - [sciopero sicilia](#)
  - [musica](#)
  - [eventi sicilia](#)
  - [Viaggi e Turismo](#)
  - [Enogastronomia di Sicilia](#)
  - [marenero](#)
  - [Finanza e dintorni](#)
  - [Lo dico non lo dico](#)
  - [dimmi come mangi](#)
  - [Elezioni regionali Sicilia 2012](#)
  - [Fashion Victim](#)
  - [Non Solo Fisco](#)
  - [oggi mi piace pensare a](#)
- [Eventi](#)
  - [Canicatti eventi](#)
  - [Provincia eventi](#)
- [Editoriale](#)
- [Faziosamente](#)

**In evidenza**

● ● ● ● le notizie più lette su canicattweb



[Naro, intimidazione al Sindaco Lillo Cremona: lanciata bottiglia incendiaria nella sua abitazione, gli attestati di solidarietà](#)



[Canicatti, grande partecipazione al progetto "Piccoli giornalisti" \(Video\)](#)



[Campobello di Licata, dopo 10 anni di contenzioso chiusa la transazione con la Dedalo Ambiente](#)



[Licata, scomparsa del 22enne Angelo Truisi: il caso trattato a Chi l'ha visto](#)

Nasce un nuovo concetto di palestra, con attrezzature di ultimissima generazione, consulenza personalizzata e lettino Chiropratico

**DULL FITNESS**

## Per la prima volta in Sicilia asportato un tumore grazie a un sofisticato robot chirurgico

Scritto da [Redazione Canicatti Web Notizie](#) il 22 gennaio 2015, alle 06:02 | archiviato in [Cronaca](#), [cronaca sicilia](#), [Salute](#). Puoi seguire ogni risposta attraverso [RSS 2.0](#). Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo



Il robot Da Vinci salva la vita a un paziente affetto da un tumore al timo. Per la prima volta in Sicilia un'equipe medica dell'azienda Villa Sofia-Cervello diretta da Domenico Guarrasi, responsabile della robotica, ha eseguito una timectomia video toraco robotica assistita a un uomo di 45 anni, palermitano, affetto da timoma.

ADVERTISEMENT

Condividi



Il paziente è stato dimesso in buone condizioni dopo appena quattro giorni dall'intervento con una prognosi ottima, in seguito all'asportazione radicale del tumore al timo, senza toracotomia, cioè senza apertura chirurgica del torace, e con un decorso post operatorio eccellente, che gli ha consentito una ripresa immediata dell'attività lavorativa.

“Un altro intervento perfettamente riuscito per questa sofisticata chirurgia che permette rapidi tempi di recupero con minima invasività e minime perdite ematiche, e che nell'ultimo bimestre del 2014 e in questo inizio del 2015 sta incrementando la sua attività con 29 interventi”, fanno sapere dall'ospedale.

“L'utilizzo del robot, che permette di operare dentro il torace con ministrumenti e una visione tridimensionale amplificabile – sottolinea Guarrasi – rappresenta l'optimum per questo tipo di trattamento. Il chirurgo operatore robotico riesce con estrema delicatezza a dissociare strutture contigue che possono essere coinvolte come la pleura, il polmone, il pericardio, la vena brachicefalica e la cava superiore con possibilità spiccata di ricostruzione microchirurgica in caso la neoplasia avesse infiltrato una o più strutture anatomiche. Il trattamento di asportazione del timo è inoltre la terapia di elezione nella miastenia gravis e l'ablazione con robot Da Vinci è divenuta pratica corrente nelle strutture ospedaliere ove esistono centri di neurologia che si occupano di questa patologia”

#### Articoli Correlati:



[Malasanità, donna agrigentina ottiene 800mila euro di risarcimento dal San Raffaele](#)



[Canicattì, incidente sul lavoro: fuori pericolo Gioacchino Amato](#)



[Sponsor](#)

[\(4WNet\)](#)

[Analisi di Michael Spence. Ecco le cinque cause di una crescita economica lenta](#)



**SANITÀ.** Il Cimo accusa la Borsellino di avere tolto il centro a Villa Sofia-Cervello per assegnarlo al Civico. La replica: «Gestione condivisa, fuori da ogni logica aziendale»

## Polo pediatrico, polemica tra sindacato dei medici e assessore

●●● Nuova polemica sul Cemi, il centro di eccellenza materno infantile. Il sindacato dei medici Cimo accusa l'assessore regionale alla Salute, Lucia Borsellino di aver sottratto il centro agli ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello per assegnarlo al Civico. Ma l'assessore replica: «Non c'è stata alcuna sottrazione. Si tratta di una misura che era stata decisa già nella precedente legislatura. La gestione della struttura - dice l'assessore - sarà coordinata da Civico e Villa Sofia-Cervello». La storia del Cemi è «lunga e travagliata» scrivono il vice-segretario regionale del Cimo Angelo Colodoro e il segretario aziendale del Cimo a Villa Sofia-Cervello Giuseppe Bonsignore. «L'idea di costruire un nuovo ospedale pediatrico risale al primo governo Cuffaro - si legge nella nota del Cimo - epoca in cui il

progetto venne finanziato». I sindacalisti ricordano che «il progetto fu intrapreso durante il governo Lombardo dall'assessore Massimo Russo». Colodoro e Bonsignore sottolineano che «Russo aveva già deciso, con apposito decreto, che la scelta più logica fosse quella di assegnare il Cemi all'azienda ospedaliera più vicina, quindi per ragioni logistiche ed organizzative. Il Civico avrebbe invece ristrutturato il vecchio Ospedale dei Bambini Di Cristina, per mantenere attive entrambe le strutture e dare maggiori risposte assistenziali sul territorio». I sindacalisti evidenziano che «però poi i lavori si sono bloccati: uno dei misteri dell'incompiuta sanità siciliana». Colodoro e Bonsignore scrivono che «adesso il Cemi prima ancora di vedere la luce è stato soppresso per decreto asses-

soriale. Un decreto del 15 dicembre 2014 istituisce l'Ismeop, Istituto mediterraneo di eccellenza pediatrica. Ma è solo un cambio di nome? No - sostengono i due sindacalisti - perché il "futuro" complesso pediatrico è stato riassegnato in blocco al Civico per non meglio precisate ragioni tecnico-organizzative».

L'assessore Borsellino replica: «Ogni preoccupazione sulla nuova struttura è prematura. Abbiamo emanato un decreto che definisce l'assetto dell'istituto in relazione alla nuova rete ospedaliera che sarà pubblicata venerdì (domani, ndr) e che prevede di riorganizzare le strutture per sfruttare al meglio le risorse evitando inutili dispersioni di competenze e risorse». L'assessore spiega che «nel decreto si attribuisce la responsabilità esecutiva del progetto



Il nuovo centro dovrebbe costituire un unico polo con l'Ospedale dei bambini

al Civico. Ma era stato già stabilito in questo modo nella precedente legislatura. Non abbiamo cambiato nulla e non abbiamo assolutamente tolto niente a nessuno». E Lucia Borsellino precisa che «per la gestione del nuovo Istituto mediterraneo di eccellenza pediatrica metteremo insieme Villa Sofia-Cervello e Civico: faremo sedere attorno ad un tavolo i responsabili delle due aziende ospedaliere per garantire la migliore gestione. Vogliamo creare un polo che sia fuori da ogni logica aziendale. Con un nuovo modello. A servizio dei pazienti. Non sarà un'incompiuta. Ma - afferma l'assessore Borsellino - sarà una struttura unica che valorizzerà le eccellenze presenti sul nostro territorio e che potrà offrire un'assistenza organica e non più frammentata».

(SFAFZ) SALVATORE FAZZO

**SCASSINATE LE MACCHINETTE E RUBATI COMPUTER**

## Ospedali nel mirino dei vandali doppio raid al di Cristina e al Cervello

GIUSI SPICA

SONO entrati in corsia durante l'orario di visita, hanno forzato la porta dei medici senza riuscire ad entrare e poi hanno scassinato la macchina distributrice di snack e bevande piazzata in corridoio, portandosi via l'incasso della giornata. È accaduto mercoledì pomeriggio al reparto di Medicina dell'ospedale Cervello, da mesi nel mirino di vandali e ladri. Nelle settimane scorse sono spariti persino cellulari, tablet, pc di pazienti e medici. Sul tavolo della direzione sanitaria sono arrivate tante segnalazioni da parte degli operatori. La vigilanza viene garantita da un'unica ronda degli operatori della Ksm. All'ingresso c'è una telecamera ma non è attiva. Sui episodi indagano i carabinieri. Non si fermano nemmeno le incursioni all'ospedale dei Bambini: ieri notte sono stati portati via dalla sala Infermeria tre computer. L'ennesimo caso di furto di computer denunciato dagli operatori. Nell'ospedale pediatrico non sono stati risparmiati nemmeno giocattoli dei bambini: sono spariti peluche, console e monitor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I NODI DELLA SICILIA

DOMANI SARÀ PUBBLICATA SULLA GAZZETTA UFFICIALE LA NUOVA RETE REGIONALE CHE RIORGANIZZA LE STRUTTURE

# Sanità, metà dei posti di ospedali e Asp andrà a chi è precario con contratto a tempo

● I titolari di rapporto di lavoro a termine sono oltre 5.000  
L'assessorato: i co.co.co. sono esclusi dalla stabilizzazione

Domani sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana la nuova rete ospedaliera che prevede la riorganizzazione delle strutture sanitarie.

Salvatore Fazio  
PALERMO

●●● Il cinquanta per cento dei posti vacanti nelle asp e negli ospedali siciliani sarà destinato a chi lavora già come precario. Ma con contratto a tempo determinato. Non ai co.co.co. Lo spiegano gli uffici dell'assessorato regionale alla Salute. Il restante 50 per cento sarà destinato ai concorsi: prima attingendo alle graduatorie di precedenti concorsi ancora valide, poi alle graduatorie di mobilità e infine con

nuovi bandi. Intanto domani sarà pubblicata sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana la nuova rete ospedaliera che prevede la riorganizzazione delle strutture sanitarie. Poi le aziende dovranno definire la pianta organica. Una volta considerati gli esuberanti, si passerà alla conta dei posti necessari.

Ed entro maggio, ha detto l'assessore alla Salute, Lucia Borsellino, dovrebbero partire i concorsi per i posti vacanti. Secondo le ultime statistiche dell'assessorato i contratti di tipo co.co.co. le collaborazioni coordinate e continuative, sono circa 300 nelle strutture sanitarie pubbliche siciliane. Mentre i contratti a tempo determinato sono quasi cinquemila tra medici, infermieri, amministrativi e tecnici.

Ma naturalmente a queste cifre vanno aggiunti anche quanti negli anni precedenti avevano avuto rapporti di questo tipo con l'amministrazione pubblica. La stessa Lucia Borsellino la scorsa settimana a «Ditelo a Rgs» dando la notizia dello sblocco dei contratti con la pubblicazione della nuova rete ospedaliera aveva detto che «uno degli obiettivi è quello di dare stabilità al sistema. Fermando la precarietà e garantendo un contratto a tempo indeterminato al personale che lavora nelle strutture sanitarie».

I posti vacanti saranno definiti dopo una serie di passaggi. Intanto domani sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana sarà pubblicata la nuova rete ospedaliera: passaggio fondamentale previsto anche dal decreto



Lucia Borsellino, assessore regionale alla Salute

### SPAZIO PURE ALLE LISTE DI CHI HA PARTECIPATO A SELEZIONI PRECEDENTI

Balduzzi che aveva bloccato i concorsi. Poi entro febbraio, ha detto l'assessore, saranno date alle aziende sanitarie le direttive per definire le nuove piante organiche. Successivamente si

dovranno effettuare i passaggi sindacali e si dovranno contare gli esuberanti: le figure eccedenti dovranno essere riassorbite in altre strutture. Poi si passerà ai concorsi. «Entro maggio» ha detto l'assessore. Dagli uffici regionali spiegano che la legge 165 del 2001 prevede che il cinquanta per cento dei posti vacanti debba essere assegnata ai precari.

Ma la riserva è per chi ha avuto un contratto a tempo determinato. Non per i co.co.co. Per loro non è prevista la riserva per la stabilizzazione dal decreto legge 101 del 2013 e dai successi-

vo decreto del presidente del consiglio dei ministri che ha li ha esclusi dalla stabilizzazione, precisano dall'assessorato.

La riserva è per chi ha avuto lavori di tipo subordinato. Il restante cinquanta per cento dei posti vacanti sarà assegnato per concorso. Ma, spiegano dall'assessorato, secondo un preciso ordine. Per prima cosa si attingerà alle graduatorie di precedenti concorsi ancora valide ai termini di legge, poi alle graduatorie di mobilità e infine si potranno bandire nuovi concorsi per le figure mancanti. (SAFAZ)

**SANITÀ.** Riunione fra il direttore generale Candela, i vertici locali e i medici. Le novità immediatamente operative

## Le lunghe liste d'attesa a Lercara L'Asp: più ore di visite specialistiche

**CALTAVUTURO**  
●●● Più ore per le prestazioni specialistiche, più investimenti e più personale medico per smaltire mesi di liste d'attesa per le visite. È il programma presentato ieri dal direttore generale dell'Asp di Palermo, Antonino Candela, che ha illustrato le iniziative con il direttore del distretto sanitario 38, Silvana Muscarella, nel corso di un incontro con medici e operatori delle strutture locali. Aumentate di 6 ore settimanali le prestazioni specialistiche sia di endocrinologia sia di pneumologia, mentre sono state completamente abbattute le liste d'attesa per le mammografie cliniche grazie a un mammografo di ultima generazione. Nel 2014 sono stati ben 26.118 (escluse quelle radiologiche) le visite nella struttura lercarese e registrate nel nuovo database creato e curato in direttamente



Da sinistra Silvana Muscarella, il direttore generale dell'Asp Antonino Candela, il capitano dei carabinieri Daniele Carletti e Antonio Guzzardi. (FOTOMARA)

«in house» dal medico Nicolò Lo Bello. «Siamo in grado di offrire un'offerta sanitaria di qualità», ha sottolineato Candela. Il potenziamento prosegue con interventi mirati che consentono di dare immediate risposte alle esigenze del territorio. Dall'analisi dei dati abbiamo riscontrato la necessità di un incremento delle prestazioni specialistiche di endocrinologia e pneumologia che già da oggi passano rispettivamente da 10 a 16 ore settimanali e da 6 a 12».

A pieno regime anche la nuova area radiologica del poliambulatorio, costata 600 mila euro e dotata di mammografo, ortopantomografo telecomandato e «pensile» («diagnostica radiologica compatta digitale diretta»). «È la conferma che gli investimenti pagano», ha aggiunto il direttore amministrativo dell'Asp, Antonio Guzzardi. Per dotazione tecnologica e risorse umane, Lercara diventa così uno dei migliori centri screening dell'Asp punta anche ad abbattere le prenotazioni dell'«Eccolor Doppler dei tronchi sovraortici», noto come Tsa.

(MARA) MARIO RAIMONDI





Prosegue la protesta per difendere l'ospedale di Niscemi. Ieri l'Asp è corsa parzialmente ai ripari

## Niscemi, l'Asp invia un medico La Rosa: «Dove sono i deputati?»

**NISCEMI.** Il sindaco Ciccio La Rosa continua la plateale protesta «per avere una sanità buona da terzo millennio a Niscemi» e intanto domani sarà ospite della nota trasmissione Rai1 «Un vita in diretta».

«Qui», dice La Rosa, «esporrò, senza peli sulla lingua, agli italiani in ascolto il grave "caso sanità" a Niscemi. Caso mai risolto alle radici dai vari politici del nostro territorio. Ho ricevuto attestati di solidarietà da parte di sindaci e associazioni di altri comuni. Nessun atto di solidarietà da parte della deputazione del territorio. Poi - aggiunge - che è difficile per i soli 4 medici attualmente in servizio in tutto il nosocomio niscemese e per gli infermieri sottodimensionati organicamente, a fronte di una popolazione di 27 mila abitanti, garantire 24 ore su 24 i turni di guardia sia al pronto soccorso che in corsia».

Così giustifica il sindaco Ciccio La Rosa la plateale protesta dello sciopero della fame e del sit-in, iniziata lunedì scorso insieme all'assessore alla sanità Massimiliano Ficicchia. Alla manifestazione, organizzata all'in-

gresso dell'ospedale, che continuerà fino a quando non saranno superate le emergenze, sono solidali e presenti gli assessori, i consiglieri comunali, la Cgil-Sanità, la Cisl-Sanità, guidata dal segretario generale Gianfranco De Maria, il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche, le associazioni di volontariato e alcuni cittadini. La protesta ha indebolito fisicamente il sindaco che ha avuto un malore a causa del digiuno. Ma ieri l'Asp di Caltanissetta ha «impinguato» l'organico medico con una unità. Dei tre medici richiesti ne è arrivato uno. È la dottoressa Daniela Valentini, internista. Intanto la direttrice generale dell'Asp di Caltanissetta, dottoressa Grassi, ha confermato che «il prossimo 2 febbraio il reparto di chirurgia (attualmente con un solo medico in servizio, n. d. r.) avrà in organico un al-

tro chirurgo. In questo breve tempo, che sono stata alla guida dell'Azienda», dice la direttrice - ho iniziato un percorso teso a superare le tante emergenze sanitarie. Ora lo debbo interrompere. Sono stata chiamata a Catania».

L'assessore comunale alla sanità Massimiliano Ficicchia, ha parlato di «gravissima carenza di organico medico, infermieristico ed ausiliario e con i posti letto delle unità operative di chirurgia e medicina tutti occupati di pazienti». «Il nostro ospedale», ha aggiunto - con un pianta organica al lumicino, è stato «scippato» da due medici in forza nei reparti del Basarocco perché il dott. Ragazzi è stato portato a Ragusa e la dottoressa Licitra a Gela. Perché - si chiede Ficicchia - non si fanno rientrare nei reparti del «Suor Cecilia Basarocco» i due sanitari di

ruolo a Niscemi? È una «operazione» a costo zero per l'Azienda, non si devono fare altre assunzioni».

Sull'esposto presentato alla Procura della Repubblica di Gela, e per conoscenza al prefetto di Caltanissetta, il sindaco ha aggiunto: «Ho potuto constatare che l'emergenza legata alla carenza cronica di tutto il personale medico e paramedico, non garantisce gli standard minimi di assistenza sanitaria. È una situazione drammatica, nonostante le richieste ufficiali di sollecito agli organi di competenza ed alla Direzione Generale dell'Asp 2. Numerose richieste di incontro per porre fine all'emergenza, non hanno sortito il risultato sperato». «Il 3 gennaio scorso, per la carenza di personale, il direttore del presidio ha chiuso il Reparto di chirurgia - si legge nel comunicato stampa emesso in mattinata dal sindaco - disponendo il trasferimento dei pazienti in altro ospedale. Questo ha indotto l'assessore alla sanità comunale Massimiliano Ficicchia a presentare denuncia presso i carabinieri».

GIUSEPPE VACCARO

LA SICILIA

# Caltanissetta

to e a quilibro titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente autorizzate. Per qualunque controversia il Foro competente è quello di Catania.  
caltanissetta@lasicilia.it

e provincia



giovedì 22 gennaio 2015

**IL PRONTO SOCCORSO DEL S. ELIA ANCORA AL COLLASSO.** E un altro medico è stato trasferito a Catania

## Non c'è più posto nemmeno nelle barelle

GIUSEPPE SCIBETTA

Non trova ancora soluzione la situazione del pronto soccorso dell'ospedale di Caltanissetta, che - anche a causa della influenza di stagione che sta mettendo a letto tantissime persone, molte delle quali anziane che sono costrette a farsi ricoverare al "Sant'Elia" - continua ad essere preso d'assalto da decine di pazienti al giorno.

Una situazione che rischia di aggravarsi ulteriormente poiché sembra che sia praticamente impossibile trovare dei medici e degli infermieri che possano essere destinati al pronto soccorso ed ad andare a dare una mano alle pochissime unità rimaste in servizio: il direttore del presidio ospedaliero di Caltanissetta, dott. Raffaele Elia, anche ieri era alle prese con i problemi che ogni giorno è chiamato a risolvere. Tra questi l'ennesimo trasferimento di una dottoressa che sino ad ora ha lavorato al pronto soccorso con un contratto a tempo determinato di sei mesi e che adesso ha accettato di trasferirsi a Catania che è la sua città e dove le hanno offerto un contratto annuale. Altro problema affrontato (e al momento apparentemente

irrisolvibile) è stato anche quello della mancanza di barelle dove ospitare tutti i pazienti che arrivano al pronto soccorso: nei giorni scorsi sono state utilizzate quelle delle ambulanze, poi quelle a disposizione dei reparti, ier ne servivano delle altre ma nessuno sapeva dove andarle a trovare.

**TRIBUNALE DEL MALATO.** Anche i responsabili del Tribunale del malato si sono rivolti al prefetto Maria Teresa Cucinotta che ha convocato una riunione per il prossimo 27 gennaio con i rappresentanti degli organismi competenti al fine di trovare delle soluzioni all'emergenza venutasi a creare al pronto soccorso dell'ospedale di Caltanissetta ed a quello di Gela.

Inoltre un altro medico - sempre ieri - stava per essere trasferito dal reparto di Chirurgia del "Sant'Elia" a Niscemi, dove da giorni è in corso la protesta del sindaco e della sua Giunta al fine di assicurare una migliore assistenza sanitaria al "Basarocco".

**CONFUSIONE TOTALE.** Altra tegola che si è abbattuta sullo staff di direzione del "Sant'Elia" è stata quella del mancato trasferimento dei reparti di Gastroenterologia, di Neurologia, di Medicina e di Pediatria nei reparti ancora vuoti della nuova ala dell'ospedale: ieri alcuni primari si sono recati all'ottavo piano dove c'è la direzione sanitaria per concordare il trasferimento dei reparti, ed hanno appreso che ancora devono essere fatti i collaudi, fissati per martedì prossimo 27 gennaio. Ma non si sa se a disporre il trasferimento sarà l'attuale manager Ida Grossi (che il 2 febbraio dovrebbe prendere servizio all'Asp di Catania) o il suo successore che è il dott. Carmelo Iacono.

**TRASFERIMENTI REPARTI.** «Se verrà confermata la nostra proposta - ha detto ieri il dott. Raffaele Elia - nella nuova ala dell'ospedale verranno trasferiti quanto prima la Gastroenterologia dal "Raimondi" al quarto piano del "Sant'Elia", e poi ancora la Neurologia al secondo piano, la Medicina al terzo; il quinto piano dovrebbe rimanere come "reparto polmone", dove inizialmente ospitare anche la Pediatria, che dove si trova bene, ma che ha bisogno di essere ristrutturata».

Ma c'è chi protesta ancora, come i responsabili del comitato dei genitori che da settimane chiedono che la Pediatria venga trasferita nei locali nuovi del quinto piano in maniera definitiva.

**Protesta anche il Comitato dei genitori che continua a chiedere il trasferimento del reparto di Pediatria nei nuovi locali al quinto piano**



# Medici con la valigia più di 2 mila ogni anno scappano all'estero dopo essersi laureati

Dal 2009 a oggi sono sestuplicate le richieste per i documenti. E si prevede un aumento. «Fuori assumono volentieri i nostri giovani»

MICHELE BOCCI

ROMA. Mettono lo stetoscopio in valigia e se ne vanno. Scappano da un Paese dove per loro non c'è lavoro, malgrado le carenze di personale negli ospedali facciano pensare il contrario. Scappano dal precariato, da stipendi bassi e mai sicuri, da baroni che spadroneggiano in corsia e pazienti dalla causa facile. E scappano in numero sempre mag-

arruolamento dei medici nel nostro Paese. A dirlo, prima ancora dell'esodo di giovani uomini e donne che hanno impiegato fino a 11 anni della loro vita per diventare bravi professionisti, è la matematica. Ogni anno in Italia si laureano circa 10 mila camici bianchi, che subito dopo aver discusso la tesi si trovano davanti il primo imbuto. I posti nelle scuole di specializzazione sono solo 5 mila (dovrebbero es-

sere un po' di più l'anno prossimo), altri mille sono quelli per il tirocinio di vuole diventare medico di famiglia. In 4 mila dunque restano fuori. Così si mettono a fare le guardie aspettando di provarci l'anno successivo oppure vanno all'estero. Ma anche chi è riuscito ad entrare in una scuola e a concludere il percorso formativo si trova davanti un grosso problema. Nelle aziende sanitarie ed ospedaliere pubbli-

che c'è da tempo un blocco del turn over che riduce le assunzioni al lumicino. E infatti nei reparti italiani i camici bianchi sono circa 5 mila in meno rispetto al 2009. Le carenze denunciate dai sindacati dei medici si comprendono bene in periodi come quello che stiamo attraversando, con l'influenza che batte e i pronto soccorso che scoppiano per il grande afflusso di pazienti.

«Vanno tutti via perché il nostro sistema formativo non dà garanzie e oltretutto le opportunità lavorative e formative all'estero sono migliori». È laconico il commento di Federspecializzandi, l'associazione che raccoglie i giovani medici che stanno facendo la formazione post laurea. «Negli altri Paesi si sono resi conto che da noi ci sono molti colleghi già formati che cercano lavoro — conferma Carlo Palermo, vice segretario di Anaa, il sindacato più importante dei medici ospedalieri — E infatti assistiamo alle pubblicità, veicolate attraverso riviste specializzate ma anche social network, di Francia, Germania e Inghilterra che invitano i nostri giovani ad entrare nei loro sistemi sanitari». La tendenza nei prossimi anni aumenterà, anche perché all'estero «comprano» volentieri professionisti formati in Italia. «Bisogna intervenire in vari modi

Molte nazioni, dalla Francia alla Germania, fanno pubblicità online per attirare i ragazzi

giore. In appena cinque anni i medici italiani che hanno chiesto al ministero della Salute i documenti necessari per ottenere un impiego all'estero sono sestuplicati. Erano 396 nel 2009, sono stati la bellezza di 2.363 nell'anno appena concluso, che ha segnato un vero boom di espatri. Nel 2013 infatti avevano fatto la domanda in meno della metà: mille. E questi numeri tengono conto solo di chi si è trasferito nei Paesi, prevalentemente europei, che richiedono all'Italia un certificato che confermi laurea ed eventualmente specializzazione. Chi va a lavorare altrove, ad esempio in Sud America oppure in Africa, sfugge ai calcoli del ministero.

C'è qualcosa che non torna nel sistema di formazione e di

## EXPO

MILANO 2015

### AVVISO DI PROROGA DEI TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE

In relazione al Bando di gara (CIG LOTTO 1: 60761851FB - CIG LOTTO 2: 607617061A - CIG LOTTO 3: 60761727C0 - CIG LOTTO 4: 607617680C), pubblicato sulla G.U.U.E. del 3/1/2015 e sulla G.U.R.I. n. 96 del 09.01.2015 relativo alla "Procedura aperta n. 1024/2014 ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006 avente ad oggetto l'affidamento dei servizi di pulizia, facchinaggio e disinfezione/derattizzazione del Sito Espositivo di Expo Milano 2015", si comunica che EXPO 2015 S.p.A. ha disposto la proroga dei termini di cui al predetto Bando, come segue:

"L'offerta, redatta in lingua italiana o nel caso in cui sia redatta in lingua diversa dall'italiano corredata da traduzione giurata, dovrà essere presentata mediante la piattaforma SinTel entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 5 febbraio 2015".

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Christian Malangone  
(firmato digitalmente)

## EXPO

MILANO 2015

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 57 COMMA 2 LETT. C) DEL D.LGS. N. 163/2006, PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, CON POSA IN OPERA DEI SISTEMI DI SEGNALETICA PEDONALE, STRADALE E DI SICUREZZA DEL SITO ESPOSITIVO EXPO MILANO 2015

CIG Lotto 1: 6096282B08 - CIG Lotto 2: 6096293421

Expo 2015 S.p.A. intende affidare la fornitura, con posa in opera dei sistemi di segnaletica pedonale, stradale e di sicurezza del sito espositivo Expo Milano 2015. Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazione di interesse da parte di operatori economici in possesso dei requisiti di qualificazione di seguito indicati, al fine di favorire la più ampia partecipazione e consultazione del mercato. Importo complessivo a base di gara: l'importo complessivo a base d'asta è pari ad € 1.578.246,85, iva esclusa, esclusi gli oneri della sicurezza da interferenze, così ripartiti: LOTTO 1 pari ad € 856.826,50 IVA esclusa - LOTTO 2 pari ad € 721.418,35 IVA esclusa. La modalità e le condizioni generali di partecipazione sono disponibili sul sito <http://www.expo2015.org/> l'opportunità-per-il-business/partecipa-alle-gare-in-corso. La manifestazione di interesse, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 29 gennaio 2015 al seguente indirizzo PEC: [ufficio.procurement@pec.expo2015.org](mailto:ufficio.procurement@pec.expo2015.org). Responsabile del Procedimento di Affidamento: Dott. Christian Malangone.

Il Responsabile del Procedimento Dott. Christian Malangone

«Vanno aumentate le borse di studio e riaperto il turn over dentro gli ospedali»

per invertire questa tendenza — dice sempre Palermo — Intanto vanno aumentate almeno fino a 8 mila le borse di studio per le specializzazioni, poi va riaperto il turn over dentro gli ospedali. Dall'altro lato devono essere anche ridotti per alcuni anni gli accessi alla facoltà di Medicina, anche per riassorbire gli incrementi di iscrizioni legati alle sentenze dei Tar, che hannoriammessomolti deicandidati scartati facendo crescere il numero degli iscritti in certi anni anche fino a 12 mila». Sono tante le strade che si potrebbero prendere ma bisogna fare presto. Sempre più medici osservano l'Italia che cerca di uscire dall'empasse da centinaia o addirittura migliaia chilometri di distanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

21 gennaio 2015

## Prevenzione cardiovascolare, per il Bambino Gesù «bollino» dell'American Heart Association

Nuovo riconoscimento internazionale per il Bambino Gesù, che ha ottenuto l'accreditamento dell'American Heart Association (AHA), la principale e più antica Società scientifica americana che opera nella prevenzione e nel controllo delle malattie cardiovascolari.

L'Ospedale pediatrico della Santa Sede diventa così Centro di formazione internazionale dell'istituzione statunitense che ancora svolge un ruolo chiave, a livello mondiale, nella riduzione delle morti causate per arresto cardiaco e nella formazione per la rianimazione cardiopolmonare di base e avanzata, a beneficio sia dei bambini che degli adulti.

Nel mondo gli International Training Center dell'AHA sono 22, tra cui soprattutto società scientifiche. Il Bambino Gesù è il primo ospedale pediatrico in Italia ad entrare nella rete di formazione della società americana. Nei giorni scorsi, presso la sede del Gianicolo si è svolta la cerimonia di consegna dell'attestato da parte del presidente AHA, Elliott Antman (Professore di Medicina presso la Harvard Medical School) e del direttore territoriale AHA per Europa e Africa, Glenn Van Houten.

Grazie a questo accreditamento, l'offerta formativa dell'Ospedale Bambino Gesù – già molto intensa nell'ambito della rianimazione pediatrica - si arricchirà nei prossimi due anni dei nuovi corsi BLS (Basic Life Support) con certificazione AHA, dedicati a chi assiste i pazienti pediatrici, i loro accompagnatori e i pazienti maggiorenni (in particolare malati cronici) che frequentano l'ospedale.

«La diffusione dei corsi BLS – afferma Corrado Cecchetti, responsabile dell'Area rossa dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – è la base per formare gli operatori sanitari e i laici alla gestione dell'arresto cardiaco. Infatti, il fattore tempo e la qualità della rianimazione cardiopolmonare sono gli elementi su cui maggiormente si deve intervenire per aumentare la sopravvivenza e migliorare la prognosi. In un paziente in arresto cardiaco, senza formazione di tipo BLS la probabilità di sopravvivenza diminuisce del 6 – 10 % per ogni minuto che passa, arrivando a percentuali prossime allo zero dopo 10 minuti. Tramite le procedure BLS, invece, la sopravvivenza aumenta grazie ad un calo più contenuto: 3-4% al minuto, con possibilità di attendere più a lungo l'arrivo dei soccorsi».

21 gennaio 2015

---

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati



# Sanità

[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

21 gennaio 2015

## ESCLUSIVA/ Tavolo ex art. 22: nuova bozza delle Regioni in cantiere. Lo specializzando in corsia con contratto pre-dirigenziale

di Rosanna Magnano

Specializzazione in corsia per i laureati in Medicina con contratto pre-dirigenziale (previo concorso pubblico) a spese della Regione e contestuale inserimento in sovrannumero nelle Scuole. Sono i contenuti della nuova bozza del ddl delega ex art. 22 del Patto per la Salute a cui stanno lavorando tre tecnici regionali (Liguria, Veneto ed Emilia Romagna). L'ipotesi sarà poi sottoposta agli assessori regionali e presentata a ministero della Salute e Miur in un prossimo incontro, previsto entro la fine del mese, in cui la ministra della Salute, Beatrice Lorenzin, dovrebbe anche illustrare i nuovi Lea. E' questa la tabella di marcia decisa nel corso del tavolo che si è svolto oggi pomeriggio.

La bozza in cantiere assumerà come «base» la proposta governativa presentata nel corso del precedente tavolo (vedi documento allegato, ipotesi B) - ossia la creazione di un doppio canale (scuole di specializzazione-teaching hospital) all'interno di reti formative regionali accreditate con la possibilità per i laureati in medicina di specializzarsi in corsia - ma con un'integrazione importante: gli ospedali che fanno parte della Rete formativa accreditata dalle Università potranno assumere con contratto pre-dirigenziale (finanziato con fondi regionali) laureati abilitati che saranno inseriti nella scuola di specializzazione in sovrannumero e che alla fine del percorso formativo in corsia conseguiranno la specializzazione e potranno concorrere all'assunzione con contratto dirigenziale.

In questo modo, spiegano i tecnici, la singola Regione, sulla base dei propri fabbisogni assistenziali, concorderà con l'Università, attraverso una specifica convenzione, l'inserimento in sovrannumero di un certo numero di medici nelle Scuole, che alla fine si specializzeranno lavorando. Quindi non con borsa di studio ma con uno stipendio pagato dal Ssr. Le sole specializzazioni escluse dalla possibilità del doppio canale sarebbero Pronto soccorso, Anestesia e Radiologia. Questa ipotesi, a detta delle Regioni, risolverebbe il problema dell'imbuto formativo post lauream inserendo i giovani medici direttamente nel mondo del lavoro a 25 anni (o giù di lì).

Nel caso in cui l'accordo con l'Università regionale non fosse possibile, la Regione dovrebbe poter stipulare convenzioni anche con università europee (ipotesi realistica più che altro per le regioni di confine per ovvie ragioni logistiche).

Su questa idea sono state concordi praticamente tutte le Regioni, tranne la Campania, che si riserva di esprimere la propria posizione in un momento successivo. Poi la palla passerà nuovamente a Salute e Miur.

21 gennaio 2015

---

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati